

Comune di Breda di Piave

Provincia di Treviso

Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta per le Attività Produttive

SOMMARIO

| | |
|--|---|
| Articolo 1 – Oggetto del regolamento | 3 |
| Articolo 2 – Compiti e prerogative della Consulta | 3 |
| Articolo 3 – Composizione, nomina e durata in carica | 3 |
| Articolo 4 – Costituzione..... | 4 |
| Articolo 5 – Funzionamento della Consulta | 4 |
| Articolo 6 – Decadenza e sostituzione dei membri della Consulta..... | 4 |
| Articolo 7 – Rapporti con l'Amministrazione | 5 |
| Articolo 8 – Rinvio | 5 |
| Articolo 9 – Approvazione ed entrata in vigore del regolamento | 5 |

PREMESSA

Con il presente regolamento il Consiglio Comunale del Comune di Breda di Piave istituisce e disciplina l'attività della Consulta per le attività produttive con il compito di verificare la situazione delle attività produttive sul territorio del Comune e, sulla base delle esigenze e delle problematiche rilevate sul territorio, di essere propositiva nei confronti dell'Amministrazione facendosi portatrice di provvedimenti ed iniziative in base alle necessità del territorio.

Le attività della Consulta dovranno essere svolte a titolo gratuito nell'interesse delle categorie rappresentate e del Comune di Breda di Piave.

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione e l'attività della Consulta per le Attività Produttive, quale strumento di partecipazione.
2. La Consulta per le Attività produttive è un organo consultivo, di confronto e di proposta in materia di iniziative e progetti di sviluppo delle attività produttive, nell'ambito dei procedimenti di formazione e di modifica del P.A.T. e del P.I., nonché di discussione sulle problematiche di settore e di interesse generale, tra gli imprenditori del Commercio, dell'Artigianato, dell'Industria, dell'Agricoltura e delle Attività terziarie operanti nel territorio del Comune per il tramite delle Associazioni più rappresentative delle attività economiche e l'Amministrazione comunale.

Articolo 2 – Compiti e prerogative della Consulta

1. Alla Consulta sono attribuite funzioni eminentemente propositive e consultive su temi ed argomenti concernenti direttamente o indirettamente le attività produttive.
2. La Consulta delle attività produttive:
 - a) è strumento di conoscenza e promozione delle realtà economiche del territorio;
 - b) promuove progetti ed iniziative inerenti a prodotti tipici o locali;
 - c) promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
 - d) promuove rapporti permanenti con gli organismi istituzionali e favorisce il raccordo tra le diverse associazioni sensibili alle tematiche economiche;
 - e) esprime parere non vincolante né obbligatorio in merito a progetti su specifici argomenti predisposti dall'Amministrazione Comunale;
 - f) può collaborare e confrontarsi con i servizi del Comune di Breda di Piave nonché con altri enti presenti sul territorio nella realizzazione di particolari obiettivi di interesse comune;
 - g) rappresenta un filtro ed un veicolo di conoscenza tra ente pubblico e mondo produttivo;
 - h) ha il compito non solo di individuare le problematiche del settore, ma di proporre possibili soluzioni avvalendosi delle competenze e delle conoscenze dei suoi componenti e altresì di esperti esterni invitati all'uopo.

Articolo 3 – Composizione, nomina e durata in carica

1. La Consulta, nominata dalla Giunta comunale, si articola in 4 sezioni ed è composta da n. 12 membri, così suddivisi:
 - 1.1 Sezione agricoltura: 3 membri designati:
 - n. 1 dalla Associazione Coldiretti Treviso
 - n. 1 dalla Associazione ConfAgricoltura Treviso
 - n. 1 dalla Confederazione Italiana Agricoltori Treviso
 - 1.2 Sezione industria e artigianato: 4 membri designati:
 - n. 1 da Unindustria Treviso
 - n. 1 da Confartigianato Marca Trevigiana
 - n. 1 da Casartigiani Treviso Artigianato Trevigiano
 - n. 1 da CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Treviso
 - 1.3 Sezione commercio: 2 membri designati:

- n. 1 da Unascom Confcommercio Treviso
 - n. 1 da Confesercenti Treviso
- 1.4 Sezione Organizzazioni Sindacali:
n. 3 membri designati dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti CGIL-CISL –UIL.
2. La designazione dei rappresentanti per ogni sezione, nel numero sopraindicato, dovrà pervenire dalle relative organizzazioni di categoria entro 15 giorni dalla richiesta del Comune. In caso contrario, provvederà la Giunta comunale in sede di nomina della Consulta.
 3. La Consulta dura in carica per tutta la durata del Consiglio comunale.

Articolo 4 – Costituzione

1. Nella prima riunione la Consulta, convocata dal Sindaco, nomina, con votazione segreta fra i propri membri, il presidente ed un vice presidente.
2. Per la nomina del presidente e del vice presidente è necessaria la presenza di almeno due terzi dei membri. Risulta eletto il membro che riporta il maggior numero di voti ed a parità di voti il membro più anziano d'età.
3. In caso di assenza od impedimento del presidente le riunioni della Consulta sono presiedute dal vice presidente, ed in assenza od impedimento anche di quest'ultimo, dal membro più anziano d'età.
4. Al presidente sono attribuite funzioni di coordinamento, di iniziativa e di rappresentanza nei rapporti con gli organi istituzionali del Comune, questi ultimi rappresentati a tale scopo dall'Assessore alle Attività Produttive.
5. Il presidente nomina un segretario fra i componenti della consulta stessa.

Articolo 5 – Funzionamento della Consulta

1. L'organizzazione delle modalità di convocazione e di funzionamento delle sedute della Consulta sono regolamentate dalla Consulta stessa;
2. La convocazione della Consulta è fatta dal presidente o dal vicepresidente con avviso scritto, od anche a mezzo posta elettronica, da inviare ai membri almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione e nei casi di urgenza almeno 24 ore prima.
3. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'ordine del giorno da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.
4. Della convocazione delle sedute della Consulta dovrà essere data tempestiva notizia all'Assessore alle Attività Produttive.
5. Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del segretario, che provvederà a riportare in particolare le decisioni adottate. Tale verbale sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Attività Produttive.
6. Il Comune garantisce il funzionamento della Consulta mettendo a disposizione, previo accordo, i propri locali, senza oneri per i partecipanti.

Articolo 6 – Decadenza e sostituzione dei membri della Consulta

1. Le organizzazioni e le associazioni possono sostituire in qualsiasi momento il loro rappresentante mediante apposita comunicazione da indirizzare al Presidente della consulta
2. I membri della consulta che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non partecipano alle riunioni regolarmente convocate, su comunicazione del presidente sono dichiarati decaduti e sostituiti dalla giunta comunale sulla base di apposita nuova designazione formulata dall'associazione rappresentata dal componente dichiarato decaduto.
3. In caso di decadenza dei membri della Consulta dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Giunta Comunale che provvederà a sostituirli sulla base di apposita nuova designazione formulata dall'associazione rappresentata dal componente dichiarato decaduto.

Articolo 7 – Rapporti con l'Amministrazione

1. Su invito dell'Assessore alle Attività Produttive o su richiesta della Consulta, il Presidente può essere sentito dalla Giunta comunale su problemi discussi o da discutere in seno alla Consulta medesima.
2. Ai lavori della Consulta partecipano a pieno titolo, ma senza diritto di voto, ogni qualvolta lo ritengano opportuno, il Sindaco e l'Assessore alle Attività Produttive.

Articolo 8 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni di legge e statutarie, in quanto applicabili, vigenti in materia.

Articolo 9 – Approvazione ed entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento ed ogni sua eventuale modifica è approvato dal Consiglio Comunale ed entra in vigore dopo l'intervenuta esecutività della delibera di approvazione.